



ITALIA

15/03/2011 - 18.01

UNITA' D'ITALIA: RIVISTA SOCIETA' PEDIATRI DEDICA NUMERO SPECIALE A 150ESIMO ANNIVERSARIO

(IRIS) - ROMA, 15 MAR - La Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), dedica un numero speciale della Rivista Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, rivista trimestrale, organo ufficiale della Società, ai centocinquant'anni dell'Unità nazionale. Vengono pubblicati contributi di autorevoli pediatri italiani che illustrano l'evoluzione dei vari aspetti della pediatria, soprattutto il settore della pediatria preventiva e sociale, dall'Unità a oggi.

La rivista contiene contributi di Silvano Bertelloni, Presidente della Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza; Sergio Bernasconi Direttore della Clinica Pediatrica e del Dipartimento delle Età Evolutiva dell'Università degli Studi di Parma; Editor in chief della rivista scientifica: "Italian Journal of Pediatrics"; Giuseppe Roberto Burgio, Professore emerito dell'Università di Pavia, al quale è intitolato il dipartimento di pediatria dell'Ateneo pavese; Giovanni Corsello, ordinario di pediatria presso l'Università di Palermo e vicepresidente della Società italiana di Pediatria; Giuseppe Di Mauro, Presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale; Italo Farnetani, professore a contratto presso l'Università di Milano-Bicocca e autore della prima Storia della pediatria italiana; Armido Rubino, professore emerito di pediatria

presso l'Università Federico II di Napoli e Presidente della Società italiana di ricerca in pediatria.

"I vari studi - ricorda Giuseppe Di Mauro, Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale - che affrontano tutti gli aspetti della pediatria, della ricerca, della didattica e dell'assistenza e tutela dell'infanzia, dimostrano che l'Unità nazionale ha promosso la salute del minore, dalla nascita all'adolescenza".

"Ciò è stato possibile - conclude - grazie ad un miglioramento dell'intero settore dell'area pediatrica, avvenuto introducendo leggi idonee, promuovendo l'insegnamento universitario della pediatria e favorendo lo sviluppo di un movimento pediatrico che, pur essendo presente già negli stati pre-unitari, solo con l'Unità si è potuto integrare, creando una sinergia che in centocinquant'anni ha consentito all'Italia di passare da paese con la più alta mortalità infantile d'Europa a uno degli stati con la più bassa mortalità neonatale e infantile del mondo".

Autore: Red